

CENTRO ARTIGIANELLI

A PAGINA 2

Operatore per calzature, un corso che dà lavoro Diplomati soddisfatti



Diploma su misura per un lavoro

Consegnati gli attestati agli studenti che hanno concluso la formazione

Per primo ci ha creduto don Ernesto Ricci, era il 1946, gli anni duri dopo la guerra. Voleva salvare i giovani, una generazione intera, e dare loro un mestiere, una possibilità, la dignità di un lavoro. Un'eredità poi raccolta da Madre Speranza che ha tenuto in vita gli Artigianelli, fino ad oggi sono passati al Centro di formazione professionale più di 4 mila ragazzi, 1.500 di loro sono diventati imprenditori. La storia si è rinnovata grazie al nuovo direttore del centro, Padre Sante Pessot, e al suo incontro fortunato, nel 2010, con l'imprenditore Enrico Bracalente. Quello che doveva essere un esperimento, un corso di formazione per operatori del calzaturiero è oggi una scommessa vinta, con 30 studenti ancora in formazione e 40 già qualificati, tutti impiegati nelle aziende del gruppo Bag, titolare del marchio Nero Giardini. Si emoziona padre Sante quando pensa alla strada fatta fin qui, nel giorno in cui si consegnano i diplomi per il percorso biennale terminato da qualche mese e per quello triennale: «Sono stati tre anni decisivi per questi ragazzi, per formare la loro personalità umana, culturale e profes-

sionale, sono cresciuti con noi scoprendo talenti e imparando a farli fruttificare, con la via dell'umiltà che resta la strada maestra». Ci sono i lavori dei ragazzi esposti in una vetrina, le prime tomaie realizzate, i lavori portati in fiera a Verona dove hanno vinto anche un premio. Ospite il vice sindaco Francesco Trasatti, poi lo raggiunge il sindaco Calcinaro, l'assessore ha assicurato tutto l'appoggio necessario perché si trovi sempre la strada per l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso percorsi di formazione strutturati e di qualità. Rilancia la presidente della Provincia, Moira Canigola, che ribadisce l'assoluta necessità che il Fermano ha di professionisti capaci e di talento, di persone che sappiano rinnovare la tradizione manifatturiera di questa terra. Enrico Bracalente si commuove, tutto è nato perché la sua di azienda aveva bisogno di personale e poi ha incontrato giovani di talento e persone di qualità: «Il primo corso è stato un test, poi siamo riusciti a mettere in piedi il percorso di cui siamo veramente soddisfatti, importante sia per noi

imprenditori che abbiamo la necessità di far arrivare nuove professionalità, ma anche per aiutare i ragazzi a realizzarsi e avere una vita dignitosa. Altre aziende stanno chiamando per chiedere questi tecnici e questo per noi è fondamentale». L'assessore regionale Loretta Bravi parla di un impegno necessario, il centro Artigianelli, dice, è un luogo di significato, qui non ci sono fiumi di parole e vuote promesse e poi spreco di risorse: «Qui si possono fare esperienze. E' una scuola 'ragionevole', ha detto uno degli allievi, perché trova motivazione, è questo l'orientamento». Ospite anche don Antonio Rizzolo, direttore di Famiglia Cristiana che ha raccomandato ai diplomati: «Le scelte comportano delle rinunce ma la vita può essere piena se cercate i vostri obiettivi, vivete, raccogliete le vostre energie».

Angelica Malvatani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-10%,38-54%

ENRICO BRACALENTE

«Ho sostenuto questi corsi e sono soddisfatto, arrivano richieste da altre aziende»

DON SANTE PESSOT

«I RAGAZZI HANNO SCOPERTO IL PROPRIO TALENTO E SONO CRESCIUTI COME UOMINI»

LA CERIMONIA

PRESENTI IL DIRETTORE DI FAMIGLIA CRISTIANA E LA BRAVI PER LA REGIONE



I complimenti di tutti agli studenti che si sono diplomati (Foto Zeppilli)



Peso: 1-10%,38-54%